

La mia esperienza di studio in Giappone

Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Doranna Castellana

2590020

Sono già passati diversi mesi da quando sono arrivata in Giappone, eppure ancora oggi ci sono momenti in cui mi sorprendo a pensare: «Sto davvero vivendo qui?» A volte mi sembra di essere arrivata solo ieri, altre invece sento addosso il peso di ogni singolo giorno vissuto qui finora.



Ricordo l'agitazione dei primi giorni: tutto era nuovo, diverso, e io cercavo di trovare un mio equilibrio. Mi sono concentrata sull'adattarmi a questa nuova vita, cercando di capire i ritmi del Giappone e trovare i miei. Camminare tra i luoghi che fino a quel momento avevo solo visto online è stato per me un sogno che si avvera, e anche se c'erano momenti di paura o nostalgia, la felicità di essere finalmente qui superava ogni timore.

In questi mesi ho vissuto esperienze che porterò nel cuore: ho viaggiato in posti meravigliosi come Ashikaga, Kamakura, Kawagoe e Yokohama; ho assaggiato piatti deliziosi, scoperto quartieri nascosti di Tokyo di cui mi sono innamorata; ho assistito a uno spettacolo di Kabuki per la prima volta; ho anche deciso di mettermi in gioco un po' di più, entrando nel club di *sadō*. All'inizio ero intimidita, ma poi ho

conosciuto Lucy, che per me è stata una guida, un'amica, e le splendide ragazze del club, che mi hanno fatto sentire parte di qualcosa.

Fin dall'inizio, ho avuto la fortuna di incontrare persone speciali: Linda – con cui condividerò anche il secondo semestre qui in Giappone –, Silvia e Katrin – le altre due italiane con cui ho potuto confrontarmi e ridere delle nostre piccole disavventure –, Eleanor, Daria, Izy e Ines – delle *senpai* incredibili, a cui sono immensamente grata. Le serate passate a guardare film, ridere e scherzare insieme mi hanno fatto dimenticare quanto fossi lontana da casa. E poi ci sono le altre ragazze che ho incontrato durante questi mesi, Hozumi, Haruka e Tomoka – con cui spero di passare ancora tanti momenti –, Nanoka, la mia tutor, che è sempre stata lì per me, pronta ad aiutarmi.

Nell'ultimo mese, con gli esami di fine semestre alle porte, ho dedicato molto tempo allo studio. Non sono mancati momenti di frustrazione, soprattutto quando sentivo di non riuscire a esprimermi in giapponese come avrei voluto, ma credo che anche questo faccia parte del percorso.

Sono grata per tutte le opportunità che l'Ochanomizu mi sta offrendo: dai corsi di lingua fino alle occasioni per vivere da vicino la cultura giapponese, come indossare per la prima volta il kimono. Le lezioni sono ben organizzate, stimolanti, e rendono lo studio del giapponese più piacevole, anche quando si fa impegnativo. Fin dal primo giorno mi sono sentita accolta: ogni persona, dai professori allo staff dell'ufficio internazionale, ha fatto il possibile per farmi sentire a mio agio e aiutarmi; e questo ha fatto davvero la differenza. In particolare, vorrei ringraziare di cuore il professore Miyauchi per aver letto tutti i miei report mensili.

Penso spesso a quanto questa esperienza mi stia cambiando. Ora che mi trovo a metà del mio soggiorno, sento il tempo scorrere troppo in fretta. Per i mesi che mi restano, il mio desiderio più grande è quello di continuare a crescere: voglio imparare ancora, vivere nuove avventure, uscire dalla mia zona di comfort e, finalmente, visitare quei luoghi che sogno da sempre.

